

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2020

Premessa

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (DADU) ha redatto la relazione per l'anno 2020 in base alle indicazioni, ai contenuti e al modello di "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" di cui alle *Linee guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti*, approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017, modificate dal PdQ il 20 novembre 2018 e aggiornate dal PdQ il 09 luglio 2019 [1].

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) è stata presieduta dal prof. Antonello Monsù Scolaro fino al 19 novembre 2020, data in cui è stata nominata la nuova Commissione Paritetica, anche in seno alla elezione dei rappresentanti degli studenti in Ateneo e in Dipartimento. Nel 2020, come riportato nel verbale della Commissione del 19 maggio 2020, sono state nominate due nuove rappresentanti della componente studentesca – Sara Pala e Maria Luisa Serra, entrambe del CdL LM4 – in sostituzione degli studenti Michele Marongiu e Giacomo Cossu, laureatisi a dicembre 2019 [23]. In data 05 dicembre il Direttore di Dipartimento ha convocato la Commissione Paritetica perché si procedesse alla nomina del nuovo presidente. In data 09 dicembre, la CP-DS ha nominato il prof. Fabio Bacchini come nuovo presidente [2].

Attualmente, la Commissione Paritetica è composta da 12 componenti, sei studenti e sei docenti, così composta (<https://www.architettura.aho.uniss.it/assicurazione-della-qualita#paritetica>):

- Componente studentesca: Maria Luisa Anna Serra (LM-4), Aurora Pigureddu (L-21), Sara Pala (LM-4), Fabio Auci (L-17), Stefano Usai (L-17), Antonio Meloni (L-17).

-
- Componente docente: Fabio Bacchini (Presidente); Andrea Causin; Tanja Congiu; Lidia Decandia; Gianfelice Giaccu; Margherita Solci.

La presente relazione, come nelle precedenti, riporta le osservazioni, integra, sintetizza e valuta quanto emerso nelle discussioni verbalizzate nelle riunioni dell'anno in corso [3 e 4] inoltre, si basa:

- sui verbali e sui documenti dei Consigli dei Corsi di Studio (CCdS) e del Dipartimento (CdD);
- sulle Schede Uniche (SUA) dei Corsi di Studio attivi presso il DADU [5- 8];
- sul Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) dei Corsi di Studio attivi presso il DADU [9 -12];
- sulle Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio attivi presso il DADU [13-16];
- sulla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV), approvata nella riunione del 15 ottobre 2020 [17], e relative schede analitiche;
- sul piano strategico di Dipartimento, triennio 2018–2020;
- sugli altri documenti, dati ed elaborazioni, resi disponibili e indicati come possibili fonti nelle linee guida.

Introduzione e prime evidenze

L'attuale offerta formativa del DADU comprende due CdL triennali, rispettivamente, in:

- *Scienze dell'Architettura e del Progetto - SdAP* (L17 - Classe delle lauree in Scienze dell'architettura; accesso programmato nazionale), articolato in due curricula, ciascuno da 180 cfu, in Architettura e Design;
- *Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio* (L21 - Classe delle lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; accesso libero)

e due CdL magistrale in:

- *Architettura* (LM4 - Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura; accesso programmato locale);
- *Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio - CAP* (LM48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; accesso programmato)

locale).

Le attività didattiche di tutti i CdL sono basate sull'approccio "imparare facendo" (*learning by doing*), secondo cui gli apparati e le nozioni teoriche vengono immediatamente sperimentate nella pratica del progetto. L'offerta formativa è articolata in corsi monografici (moduli didattici) e corsi coordinati (unità didattiche) composti da più moduli didattici integrati. Ogni credito formativo universitario (1 cfu) corrisponde a 9 ore di lezione frontale, oppure a 15 ore di laboratorio che coesistono anche all'interno dello stesso modulo o corso coordinato secondo gli obiettivi dell'imparare facendo.

Nei due **CdL triennali** (L17 ed L21), gli studenti hanno la possibilità di seguire percorsi formativi all'estero, all'interno dei programmi erasmus plus, coordinati dal Regolamento di Ateneo per le mobilità internazionali; mentre per il conseguimento del titolo, è possibile svolgere tirocini formativi sia locali che nazionali, europei o internazionali. I tirocini permettono, rispettivamente, il conseguimento di 9 cfu nel CdL L17 e 12 cfu nel CdL L21 [26 e 27].

I due **CdL magistrali** (LM4 ed LM48) hanno entrambi carattere internazionale. Nel corso di Architettura (LM4), oltre al percorso locale, gli studenti possono aderire ad un percorso internazionale con l'Università di Tianjin (Cina), conseguendo il "*Master of Architecture*", frequentando un semestre in Cina ed un ulteriore semestre di tirocinio presso gli enti partner dell'università cinese. Inoltre, il corso in *Architettura* comprende la possibilità di scelta tra due percorsi formativi: uno in Architettura e l'altro in Design.

Anche il corso magistrale di CAP (LM48) offre la possibilità, oltre al percorso locale, di conseguire il doppio titolo, ovvero, rispettivamente: 1. Agreement for the Constitution of the Joint Master Degree European Master in Planning & Policies For Cities, Environment And Landscape, tramite il Consorzio interuniversitario costituito dal DADU dell'Università di Sassari, dal Departament de Geografia_ Universitat Autònoma de Barcelona, dal Departament de Geografia_ Universitat de Girona, dalla Facoltà di Architettura_ Universidade de Lisboa e dalla Facoltà di Pianificazione del Territorio_ Università IUAV di Venezia che permette di conseguire il titolo di Master Europeo; 2. Agreement on Dual Master's Degree Education con l'Università di Tianjin (Cina) con il quale si consegue il titolo di laurea cinese; 3. Interuniversity Cooperation Agreement for the Granting of a Master's Level Double Degree Programme con l'École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme of the University of Carthage (Tunisi) con il quale si consegue il titolo di laurea tunisino. Gli ultimi due percorsi internazionali a doppio titolo sono attivi dall'a.a. 2018-2019.

Il corso di laurea triennale in Urbanistica L21 ha superato la procedura di accreditamento in seguito alla

visita CEV del 21/05/2019. “Pienamente soddisfacente” è il parere sintetico espresso dalla CEV.

Di seguito si riportano gli elementi informativi emersi dal resoconto della Visita CEV (es. punti di forza e aree di miglioramento):

1) Processo di rigenerazione del percorso formativo: a partire dalla discussione sul riesame ciclico 2018 sono state evidenziate le diverse fasi del percorso di riorganizzazione avviato dal gennaio 2018 (e ancora in corso) con il nuovo coordinatore del corso di laurea (dopo un periodo di assenza di coordinamento nel 2017). Sono state illustrate alcune azioni di miglioramento presenti nel rapporto ciclico di riesame sottolineando che alcune riprendono il rapporto ciclico del 2017 poiché non sono state realizzate alcune azioni di miglioramento (es. verbalizzazione con le parti sociali e un dibattito più strutturato e continuo). Le carenze individuate sono presenti nel RCR 2018 [10] che rappresenta il primo documento contenente il processo di riorganizzazione del corso .

2) Profilo culturale dell'urbanista: è stata data attenzione nella discussione alla specificità della formazione dell'urbanista rispetto ad altre figure professionali (architetto e ingegnere), al dibattito nazionale sulle criticità e potenzialità della figura professionale che emergono dal tavolo di coordinamento nazionale dei coordinatori del corso di laurea. È stato discusso e apprezzato in particolare il contenuto di un verbale relativo al primo incontro effettuato tra tutti i docenti del Dipartimento sugli scenari futuri del corso di laurea in Urbanistica. Il verbale è stato citato dalla CEV in quanto presente nei documenti di supporto ed è stato chiesto di evidenziare il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nel processo di rigenerazione del corso.

3) Coinvolgimento degli studenti nel percorso qualità e nella redazione del riesame ciclico: il coordinatore del corso di laurea ha specificato le modalità di coinvolgimento dei due rappresentanti degli studenti nel percorso di riesame (lo studente presente all'incontro con la CEV per il riesame ha esplicitato le modalità di coinvolgimento). Inoltre sono stati evidenziati in generale gli incontri semestrali con le diverse classi, effettuati dal coordinamento e dal management didattico: è stato specificato che a gennaio 2019 l'incontro con tutti gli studenti alla fine del primo semestre ha esplicitato il percorso di qualità che il corso di laurea ha intrapreso.

4) Comitato di indirizzo con le parti sociali: la CEV ha rilevato la mancanza di un comitato di indirizzo; è stato sottolineato dal gruppo di riesame e dalla presidente del Cds il tentativo di costituire un comitato di indirizzo del DADU comune a tutti i corsi di laurea. Per il Cds è stata sottolineata una

maggior efficacia nel contatto diretto tra due o tre stakeholder in relazione ai diversi processi del progetto formativo (ad esempio sono stati coinvolti l'Agencia di distretto idrografico e l'Associazione Nazionale dei Comuni per introdurre alcune discipline nei corsi di studio e adeguarlo alle esigenze formative e del territorio). Il rapporto con le parti sociali è fitto di contatti e relazioni, numerose le azioni sul territorio nonché i tanti rapporti di collaborazione (conto terzi, accordi di collaborazione, etc): lo scambio tra le parti sugli obiettivi formativi dei corsi di studi in funzione delle esigenze che nascono nelle imprese, nelle entità territoriali e nella pubblica amministrazione è continuo e incessante, tanto da rendere superflua l'istituzione di un tavolo permanente dedicato a questo scopo;

5) Coerenza tra percorso e offerta formativa e Syllabi: è stato valutato positivamente il lavoro fatto sui syllabi, che ha consentito di raggiungere un buon livello di coerenza e completezza rispetto agli obiettivi formativi, declinati secondo Descrittori di Dublino e delineati nella Scheda SUA 2018-2019;

6) Coerenza percorso e offerta formativa: con riferimento alla strutturazione del piano di studi e alla organizzazione dei corsi nei tre anni, la CEV ha richiesto un chiarimento sulle differenze tra i corsi "città e territorio" e "progetto nel contesto sociale". E' stato spiegato come i due insegnamenti propongano agli studenti approcci differenti ma complementari focalizzati sul progetto del territorio. Il primo permette di acquisire competenze sulla lettura dei grandi segni distintivi dei contesti studiati dal punto di vista delle forme-processo dell'ambiente naturale e dei criteri che presidono lo sviluppo dell'insediamento; il secondo introduce diversi modelli di città e del rapporto tra abitanti e luoghi attraverso gli usi, concentrando l'attenzione sui processi di identificazione delle società locali con i propri spazi di vita. Entrambi i corsi considerano il progetto come uno strumento operativo attraverso cui rivelare queste relazioni e garantire il rispetto e la coerenza delle trasformazioni. In entrambi i corsi gli studenti sono chiamati a ragionare a diverse scale spaziali;

7) Offerta formativa e interdisciplinarietà: è stata sottolineata la forte attenzione alle attività di laboratorio sin dal primo anno per consentire agli studenti di impadronirsi degli strumenti teorici, metodologici e tecnici. E' stato sottolineato che il numero di crediti dedicati ad attività progettuali cresce progressivamente nei tre anni, per consentire agli studenti di acquisire e sviluppare le conoscenze, gli strumenti interpretativi e tecnici di base indispensabili per poter affrontare qualsiasi tema progettuale;

8) Efficacia della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS): è stata apprezzata la possibilità di comunicazione rapida e diretta tra le diverse componenti della commissione paritetica per la segnalazione e la risoluzione di problemi, secondo quanto dichiarato anche dagli studenti; è stata valutato

positivamente il modo in cui la CPDS ha interagito con le altre commissioni del Dipartimento e i Consigli di Corso di studi, per contribuire a riorganizzare, sulla base dei problemi emersi e dei bisogni esplicitati dagli studenti, gli stessi percorsi formativi;

9) Studenti con esigenze speciali: è stata apprezzata la sensibilità mostrata dalla CPDS e dai Corsi di Studio per gli studenti con problemi di disabilità, verso cui il Dipartimento ha da sempre mostrato particolare attenzione. Alla CEV sono stati inoltre illustrati gli strumenti che nell'ambito del sistema bibliotecario sono messi a disposizione per rendere più agevole il percorso formativo; è stata apprezzata la modalità di gestione degli studenti DSA, ossia la raccolta dei dati relativi ai singoli studenti, la gestione delle modalità d'esame, concordata dal delegato dipartimentale per le disabilità (componente della CPDS in quel momento) e con ogni singolo docente interessato dal percorso di studi dello studente;

10) Internazionalizzazione: è stato valutato molto positivamente l'elevato numero di studenti in mobilità in programmi di studio internazionali; è stato specificato nei diversi incontri con la CEV l'efficacia del lavoro dell'Ufficio che si occupa della gestione delle relazioni e delle mobilità internazionali;

11) Staff didattica: apprezzamento per l'impegno profuso dallo staff della didattica, dell'internazionalizzazione e dei tirocini (è stato sottolineata dalla CEV la necessità di stabilizzazione del personale precario);

12) Competenze scientifiche dei docenti: è stato valutato positivamente la valorizzazione delle competenze dei diversi docenti. È stato sottolineato che la valutazione della coerenza delle competenze dei docenti del Dipartimento in relazione ai percorsi formativi del Cds in Urbanistica si evince dai loro curriculum, dall'ottenimento dell'abilitazione nazionale, dalle lunghe esperienze di didattica e ricerca maturate sia all'interno che all'esterno del Dipartimento etc. E' stato sottolineato il processo di integrazione tra le discipline che caratterizza e valorizza il Dipartimento fin dalla sua fondazione.

In particolare, la CEV ha posto l'accento sui seguenti punti, che si riportano con le considerazioni fornite dal CdS:

1) Assenza di occupati tra i laureati triennali (0%) del corso L21 (dati Almalaurea): la risposta ed il CdS è stata che il dato è in linea con l'andamento a livello nazionale, non va visto come dato negativo ed è spiegato dal fatto che la quasi totalità dei laureati triennali vede il proprio futuro immediato nella prosecuzione degli studi. Anzi, è proprio l'attitudine dell'urbanista che viene volontariamente promossa nel corso di studi – attivo progettista capace di entrare nei processi decisionali anziché passivo impiegato pubblico – che, una volta abbracciata e introiettata, spinge i laureati triennali a cercare un livello ulteriore di istruzione universitaria; questo è stato sottolineato dai docenti e dal rappresentante degli studenti, nell'incontro con il gruppo di riesame, che ha specificato che la triennale di urbanistica favorisce un ambiente di apprendimento e invita gli studenti ad approfondire gli argomenti nella laurea magistrale.

2) Valutazione della didattica: alla domanda su come la CPDS venisse a conoscenza di eventuali problemi nella didattica, nelle modalità di verifica e, in generale, nelle relazioni tra docenti e studenti non potendo accedere alle schede di valutazione compilate dagli studenti sui singoli insegnamenti seguiti, la CPDS ha evidenziato che grazie alla stessa facilità di comunicazione indicata nei punti precedenti, probabilmente legata anche alla piccola dimensione della comunità del Dipartimento, era stato sino ad allora possibile affrontare i problemi direttamente segnalati dagli studenti negli incontri della commissione o per altre vie. Inoltre, la CPDS aveva appena avviato un monitoraggio delle carriere degli studenti per definire il quadro del numero di studenti fuori corso e degli esami che ancora questi avrebbero dovuto sostenere, proponendosi di contattare gli studenti fuori corso per comprendere quali fossero le cause del ritardo e se il Corso di Studi potesse agire per rimuovere o ridurre eventuali problemi organizzativi relativi alla didattica che ostacolassero la conclusione del percorso universitario;

3) Formazione da parte dell'Ateneo: la CEV ha chiesto ai diversi gruppi (compreso lo studente membro del gruppo di riesame) se l'Ateneo organizzasse occasioni di formazione sulla didattica per i docenti e per le altre attività legate al processo di assicurazione della qualità. E' stato risposto che c'erano stati incontri preliminari e che queste attività erano state programmate per i mesi successivi;

4) Offerta formativa: è apparso importante lavorare ancora sul coordinamento e la propedeuticità dei corsi, valorizzando al meglio le competenze dei diversi docenti;

5) Rapporti con il PQA: in particolare è stato chiesto in che modo il PQA ha contribuito alla formazione del personale docente, studenti e TA sulla Qualità. Risposta data: dal PQA sono stati effettuati incontri periodici con fini informativi-formativi, emissione di linee guida e modelli con note esplicative, verifica e osservazioni sui documenti prodotti dal dipartimento; comunque è sempre stata garantita l'assistenza e supporto su casi specifici e urgenti sia con email che telefonicamente. Inoltre, nel corso degli anni anche il NdV ha contribuito alla formazione sui processi della Qualità in occasione dei vari incontri di auditing;

6) Flusso di informazioni da/verso gli organi di Ateneo: sono generalmente emessi direttamente dai vari uffici e organi. I più rilevanti indicati, oltre al PQA già citato sono il NdV (con l'ufficio di supporto) e l'ufficio offerta Formativa. In generale forniscono linee guida e modelli di documenti su cui riportare le informazioni previste dallo specifico processo, cronoprogrammi, oltre che indicazioni o informazioni a supporto per la predisposizione dei documenti da parte del dipartimento o delle azioni che esso deve attuare. E' stato rilevato che in taluni casi le scadenze con cui sono richieste le azioni o le informazioni sono molto ristrette e devono essere gestite in compatibilità con altre attività gestite a livello del dipartimento. E' stato anche osservato che il processo di integrazione con le procedure ANVUR e il maggior utilizzo di sistemi informativi sempre più raffinati nel corso degli ultimi anni ha drasticamente ridotto se non eliminato le richieste indirizzate ai dipartimenti per il reporting di informazioni o dati già forniti all'amministrazione centrale con precedenti flussi di informazioni;

7) Processi e organizzazione del lavoro del personale tecnico amministrativo: ogni membro del gruppo ha descritto in modo sintetico la propria operatività all'interno dei processi. E' stato chiesto se si verificano periodi di lavoro ad intensità più marcata. E' stato confermato il ricorrere di questa situazione in particolare in corrispondenza di particolari scadenze. Anche nei casi maggiormente critici le scadenze richieste sono state rispettate;

8) Servizi ERSU: in relazione ai Servizi ERSU disponibili in sede: dopo sollecitazione da parte del Dipartimento per la mancanza del servizio in loco, l'Ente si è reso disponibile ad offrire l'apertura di uno sportello con frequenza a regime da valutare. E' stata inoltre attivata la convenzione tra ERSU e privati per la concessione di alloggi a prezzi calmierati.

9) Spazi di lavoro per studenti: gli studenti lamentano i pochi posti in biblioteca quando l'area gestita dal comune è chiusa;

10) Forme didattiche alternative: la Cev ha chiesto quali fossero le forme didattiche alternative che si vogliono mettere in atto. La risposta è stata che il CdS sta lavorando per istituire un indirizzo blended facendo tesoro dell'esperienza e dei materiali relativi alla laurea triennale blended in Scienze dell'architettura e del progetto ora disattivata, e che sta sperimentando la possibilità di inserire all'interno dei laboratori progettuali esperienze professionali reali facendo partecipare gli studenti a conto terzi del dipartimento.

La visita della CEV ha costituito un'occasione propizia anche perché, a partire dalle problematiche e dalle criticità evidenziate negli anni precedenti, sia in occasione delle riunioni della CP-DS che dei singoli CdS e CdD, si è cercato di risolvere quanto evidenziato per migliorare l'intera esperienza universitaria, sia in termini di servizi agli studenti sia di modalità didattiche, sia di qualità degli spazi messi a disposizione, per risultare pienamente coerenti con il processo di AQ nel suo complesso. Pertanto, i primi mesi del 2019 sono stati pienamente dedicati a risolvere le questioni aperte, accogliendo al contempo le eventuali segnalazioni ed attivandosi per la loro risoluzione. In particolare si segnala l'intervento attuato per avviare la risoluzione dell'annosa – e più volte dagli studenti segnalata e lamentata – scarsa qualità della rete internet.

A tale riguardo, anche lo scoppio della pandemia di COVID-19 a partire dal marzo 2020 ha rappresentato un momento per valutare e rimodernare l'attrezzatura volta a una opportuna infrastrutturazione delle aule, nonché per una adeguata dotazione di dispositivi per la didattica ai docenti. Relativamente a questo punto, si è proceduto a una analisi dei bisogni in vista dell'erogazione di una didattica in presenza e di una didattica a distanza, e si è proceduto all'acquisto di attrezzature di vario tipo: attrezzature da consegnare ai docenti per permettere loro di svolgere al meglio la didattica online, ma anche attrezzature volte a perfezionare quell'adeguamento tecnologico delle aule da tempo desiderato ma a lungo rimandato (vedi oltre nella presente relazione).

Un altro importante punto da segnalare è la decisione del DADU di istituire un nuovo corso di studi in Design (risoluzione CdD del 19 nov 2020), a partire dalla positiva esperienza dell'attuale curriculum di Design all'interno del corso di studi di Architettura. La Commissione Paritetica ha discusso di questo intendimento del DADU nella seduta del 9 novembre 2020 [4]: riunitasi previa regolare convocazione

del 06/11/2020 (prot. 1498 del 06/11/2020), la Commissione ha assunto i pareri espressi dai componenti che si riassumono di seguito. L'istituzione di un nuovo CdL in Design risponde alle esigenze espresse dal territorio e raccolte negli anni pregressi di esperienza di settore. A tale scopo, si ricorda che dal 2002 al 2007 era già attivo un CdL in Design presso l'allora Facoltà di Architettura e i laureati trovavano lavoro abbastanza rapidamente. Oggi questa esigenza riemerge sia in seno alle peculiarità territoriali regionali che per offrire la possibilità di studio a studenti che non possono permettersi di frequentare un corso di studio privato, ponendo, da questo punto di vista, l'istituzione di un nuovo CdL in Design sotto una luce alquanto positiva. D'altra parte, si fa osservare come la proposta di istituzione risponda anche alle trasformazioni in atto del mestiere del designer e dei possibili campi di impiego in relazione al progressivo mutare della nostra società. In tal senso, il nuovo CdL, si pone in una prospettiva di lettura–interpretazione–rilancio del Design “tradizionale” anche partendo dalle peculiarità e dalle risorse del territorio regionale, alle quali sarà possibile correlare nuove professioni legate al “data management” applicato a differenti settori come turismo; informazione; agricoltura; artigianato; ecc.

Fatte queste e altre considerazioni, la Commissione Paritetica ha unanimemente espresso parere favorevole alla proposta suggerendo un'accurata verifica della sostenibilità dell'offerta didattica e delle potenziali sinergie trasversali che sarà possibile attivare con altri docenti e altri dipartimenti del nostro Ateneo.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Seguendo le indicazioni del NdV e della CP, il DADU aveva programmato e svolto –il 03 dicembre 2018– un incontro con gli studenti dedicato alla valutazione dei questionari da loro compilati; il NdV (nella relazione annuale del 2019) menziona infatti il DADU tra i Dipartimenti che hanno dato seguito all'invito rivolto dal Nucleo l'anno precedente. Anche l'anno seguente, l'incontro è stato programmato e svolto il 12 dicembre 2019, per spiegare i dati emersi dai questionari relativi all'A.A: 2018–2019. Nel 2020, l'incontro non è stato svolto a causa delle difficoltà legate alla pandemia di COVID-19. La Commissione si ripromette di adoperarsi affinché nel 2021 l'incontro venga programmato ed effettuato, seppure con le modalità a distanza cui si sarà forse costretti per tutta la durata dell'anno.

La Commissione ha comunque valutato anche le opinioni degli studenti emerse dal Rapporto Annuale del NdV, tenendone debito conto e intervenendo sulla loro base nelle modalità opportune (vedi molteplici riferimenti a [17] in questa stessa relazione).

QUADRO B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La pandemia di COVID-19 ha costretto il Dipartimento a mettere in secondo piano il monitoraggio e l'eventuale miglioramento della dotazione di laboratori, aule, attrezzature, materiali e ausili didattici utilizzati per la didattica in presenza, dal momento che dal marzo al luglio 2020 (fine a.a. 2019-20) e poi dal settembre 2020 al momento in cui questa relazione viene redatta, la didattica si è svolta sempre a distanza, con una breve parentesi costituita dalle due settimane fra il 12 e il 26 ottobre 2020, e solo per alcuni corsi. Infatti, dopo aver faticosamente messo a punto protocolli di sicurezza in linea con le prescrizioni ministeriali, e aver attrezzato tecnologicamente le aule all'uopo, si è pensato di far partire parte della didattica del Dipartimento - limitatamente alla disponibilità di alcuni docenti - in presenza; ma proprio in quel frangente l'avvento della "seconda ondata" del virus ha portato le autorità regionali e nazionali, e quindi il Rettore con il decreto del 24 ottobre 2020 [24], a sospendere ogni attività didattica in presenza. Nel mese di settembre alcune sessioni d'esame sono state svolte in presenza, ma si è trattato di una netta minoranza. Durante tutto il 2020, quindi, è stato evidente che occorreva - e con urgenza, concentrarsi sul miglioramento o l'implementazione della possibilità della didattica online, e non su aule e didattica in presenza.

Tuttavia si relaziona qui ugualmente sulla dotazione di laboratori, aule, attrezzature, materiali e ausili didattici utilizzati per la didattica in presenza che - va ricordato, così come lo ricorda il NdV nella sua valutazione annuale - costituisce un punto critico (per quanto in gran parte indipendente dal controllo del Dipartimento stesso), come dimostra il dato che oltre il 40% degli studenti laureati esprime un giudizio di inadeguatezza sulle aule [17].

Le aule per lo svolgimento dei corsi previsti dai CdS in Architettura ed Urbanistica, triennale e magistrale, sono localizzate nell'ex Asilo Sella e in parte dell'ex Complesso Santa Chiara. Si contano, rispettivamente 5 aule più un'aula magna nell'ex Asilo e 6 aule più una 7° aula destinata a convegni/conferenze. In totale, il Dipartimento conta 11 aule per 10 classi, considerando i due cicli

triennali (tre classi ciascuno) ed i due cicli magistrali (due classi ciascuno). Ogni anno, ad ogni classe viene assegnata una specifica aula, nella quale la classe rimane per l'intero semestre. Le aule sono dotate di scaffalature ed appositi arredi che permettono agli studenti il deposito e la custodia del materiale impiegato per le attività di studio ed in particolare per i laboratori di progettazione, ovvero per i plastici ed i modelli. Inoltre, nell'ex Asilo Sella, al II piano è allestita un'aula informatica dotata di 20 postazioni di lavoro, generalmente utilizzata per corsi finalizzati all'apprendimento dell'uso di specifici software (ma va rilevato, come rileva il NdV nella sua relazione annuale, che "c'è praticamente unanimità di giudizio da parte degli studenti nel riconoscere l'assenza delle postazioni" [17]). Complessivamente, il numero di aule e la loro capienza sono generalmente adeguati all'attuale popolazione studentesca del DADU tranne quando le classi aumentano considerevolmente di numero perché alcuni corsi vengono seguiti da più classi, contemporaneamente, per mutazione dei corsi (come nel caso di Matematica e Geometria al I anno di SdAP e Urbanistica): in questo caso, le lezioni si svolgono nelle aule più capienti e adatte, sia per poter vedere la lavagna che ascoltare e comprendere le spiegazioni del docente. Tutte le aule sono dotate di un sistema di proiezione, coadiuvato da un computer fisso e da un impianto di amplificazione nelle aule del Santa Chiara; permane comunque la necessità di migliorare l'oscuramento delle aule (come già segnalato nella scorsa relazione annuale della CP-DS 2018 e 2019), che tuttavia risulta difficoltoso perché trattasi di edifici vincolati per effetto del DLGS. 42/2004 e smi.

Gli studi sono generalmente sufficienti a soddisfare le esigenze di spazio per le attività di studio e ricerca dei docenti; tuttavia, alcuni studi più capienti, sedi di specifici laboratori di ricerca (LEAP; LACHE; PROSIT) permettono di ospitare studenti in tirocinio, soprattutto dei CdL triennali in SdAP e Urbanistica.

Inoltre, sia nell'ex Asilo Sella che nell'ex Santa Chiara sono presenti spazi che gli studenti possono utilizzare per lo studio, dotati di sedie e scrivanie. L'utilizzo è libero e dato il regime di occupazione è possibile ritenere che gli spazi in questione siano al momento adeguati alle esigenze espresse dagli studenti. In ogni caso, considerata la presenza di un referente per l'organizzazione degli spazi, sulla base di specifiche esigenze eventualmente espresse sia dagli studenti che dal corpo docente, il Consiglio di Dipartimento periodicamente si adopera per la razionalizzazione degli spazi disponibili.

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Descrittori di Dublino, l'ex Asilo Sella è dotato di un cortile esterno, circostante all'edificio, che durante la maggior parte dell'anno permette lo svolgimento di attività strettamente coerenti e contigue al percorso formativo degli studenti, i quali, autonomamente (e talvolta supportati dal corpo docente) organizzano eventi grazie ai quali tali spazi

vengono “arredati” e allestiti con attrezzature mobili o stabili; durante tali eventi, gli studenti, liberamente, applicano singolarmente attraverso attività di gruppo le conoscenze acquisite durante le attività didattiche assistite.

Gli studenti continuavano - almeno fino allo scoppio della pandemia - a chiedere un’apertura più lunga degli spazi dedicati allo studio individuale, ed in particolare di alcune aule al piano terra del Santa Chiara; ciò, soprattutto in prossimità degli appelli d’esame o di consegne intermedie di plastici o elaborati grafici durante l’anno, permetterebbe loro di approfittare di questi spazi per gestire i loro materiali di studio (spesso ingombranti). Le richieste sono state a più riprese discusse sia negli CdS che in CdD ma, a causa delle sempre più stringenti norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Dlgs. 81/2008) e considerando che l’orario di chiusura dell’ex Santa Chiara è fissato per le ore 22:00 (dal contratto di custodia gestito direttamente dall’Ateneo), non è stato possibile in passato concedere l’estensione dell’orario di apertura degli spazi.

Inoltre, gli studenti possono usufruire dei servizi forniti dalla Biblioteca di Architettura “Fernando Clemente” (<https://www.uniss.it/sistema-bibliotecario/architettura-fernando-clemente-alghero>), specificamente ideata come supporto ai CdS del DADU, posizionata all’interno dell’ex Complesso Santa Chiara, in stretta prossimità alle aule dove si svolgono le lezioni. Si rileva, come rileva il NdV nella sua relazione annuale, che il giudizio da parte degli studenti sulla biblioteca e i suoi servizi è pressoché totalmente positivo [17]. Costantemente, la biblioteca si arricchisce di nuovi volumi e di nuovi servizi, coordinata dalla Commissione Scientifica all’uopo preposta e nominata dal CdD del DADU (composta dalla prof.ssa Lidia Decandia, dai proff.ri Aldo Lino e Fabio Bacchini) (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>). Nel corso del 2019 e del 2020 la commissione ha dato ampia pubblicità all’opportunità per i docenti e gli studenti di suggerire acquisti di volumi stranieri e italiani nell’ambito di cospicui ordini di acquisto che la biblioteca si sarebbe trovata nella possibilità di effettuare.

In seguito alle misure preventive contro la pandemia in accordo con il protocollo ministeriale e di Ateneo l’accesso alla Biblioteca per lo studio e la consultazione è stato sospeso, ma sono stati regolarmente assicurati il servizio prestiti e restituzioni e il supporto da parte del personale, sia via mail che al telefono, nella ricerca e consultazione. La funzionalità di consultazione a distanza del catalogo e la disponibilità dei materiali in formato elettronico attraverso licenza, hanno favorito lo svolgimento delle attività di studio e ricerca anche in regime di lavoro a distanza. Inoltre, al fine di venire incontro alle esigenze degli

studenti e del corpo docente, è stato ammesso anche il prestito del materiale normalmente consultabile soltanto in sede tramite scansione di brevi articoli. Gli studenti una volta prenotati i materiali tramite il catalogo, via mail o telefonicamente possono, previo appuntamento, effettuare il ritiro presso la biblioteca il lunedì e il giovedì.

Infine, relativamente ai servizi di supporto agli studenti forniti dall'ERSU, in risposta a quanto suggerito dalla CP-DS nel 2018 [25], è stato attivato uno specifico link che attualmente fornisce indicazioni sui servizi forniti dall'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/diritto-allo-studio>).

Come detto, durante il primo lockdown 2020 è sembrato che ci sarebbe stata la possibilità, per i docenti disponibili, di effettuare corsi in presenza con l'avvio del nuovo a.a.. A causa dell'osservanza delle norme di distanziamento fisico, era chiaro che non sarebbe stato possibile erogare tutta la didattica in presenza: ma sembrava che alcuni corsi si sarebbero potuti svolgere nelle aule fisiche. In vista di questa concreta eventualità, che si è realizzata anche se solo per due settimane finché il Rettore con decreto apposito [24] ha disposto che tutta la didattica dovesse essere a distanza, si è provveduto nel 2020 a effettuare i seguenti interventi sulle aule del Dipartimento, nelle due sedi dell'Asilo Sella e del Complesso di S. Chiara:

1) aggiornamento dotazioni generiche delle aule:

l'operazione è iniziata lo scorso febbraio, e ha visto la sostituzione di tutti i videoproiettori delle aule (risoluzione Full HD, 4000 Lumen, connessione HDMI), l'installazione di sistemi di amplificazione fissi anche nelle aule del S.Chiera che ancora non li avevano (livello piazze), l'aggiornamento dei kit microfonic in dotazione.

2) predisposizione del sistema di ripresa e streaming (locale e a distanza) delle lezioni:

l'operazione è iniziata lo scorso luglio, e ha visto l'installazione in ogni aula di un kit costituito da: notebook di regia (utilizzato dal tutor d'aula), videocamera 4K (sensore 1/2,5") con treppiede e microfono direzionale, switcher video con modalità webcam (per acquisizione e gestione dei diversi flussi video e audio, telecamera, computer docente, microfoni), software open source per la trasmissione della lezione su MS Teams, rete locale, ed eventuale registrazione.

3) aggiornamento della connettività internet del dipartimento:

l'operazione era iniziata tempo addietro (ma non era stata portata avanti dagli uffici centrali di ateneo); la necessità di avere banda internet sufficiente per lo streaming delle lezioni ha sbloccato la procedura, e adesso la nuova linea è finalmente attiva. Sono necessarie alcune operazioni di configurazione, perché possa essere sfruttata appieno, ma i primi effetti sono già tangibili sulla rete "GARR".

Il Dipartimento ha, per gli stessi scopi, provveduto a porre in essere - in seguito a pubblicazione di apposito bando - un certo numero di contratti per tutor d'aula e sorveglianti. Queste figure sono state utilizzate nelle due settimane di didattica in presenza. I contratti sono stati in seguito sospesi, con l'intento di riattivarli non appena ci saranno le condizioni per riprendere parte della didattica in presenza.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, la Commissione ne ha discusso ampiamente i punti critici nella seduta del 13 maggio 2020 [3], quando anche dall'ascolto degli studenti sono emerse problematiche e soprattutto timori, per fortuna non sempre corrispondenti alla realtà. La Commissione, dopo aver raccolto alcuni pareri dei suoi membri componenti, ha concluso che, in considerazione delle diverse esperienze maturate in questo periodo di emergenza sanitaria, paresse opportuno sfruttare le occasioni disponibili in "rete" per ampliare le offerte didattiche e di apprendimento, sfruttando inoltre le potenzialità del mondo digitale. E' parsa una buona cosa la possibilità di avere un archivio delle lezioni al quale lo studente possa attingere quando gli necessita, ad esempio per riascoltare una lezione. Quindi si è concordato sul fatto che sia un'opportunità sfruttare tutto ciò che mette a disposizione il mondo digitale e di internet per migliorare i contenuti e moltiplicare le occasioni di apprendimento anche attraverso le numerose risorse didattiche rintracciabili online. Il prof. Capra ha in particolare segnalato che per l'esperienza svolta in questo anno solare, gli strumenti didattici alternativi (come film; documentari o filmati) si sono rivelati un prezioso strumento di supporto didattico.

Sempre allo scopo del miglioramento della didattica a distanza, il Dipartimento si è attivato per l'acquisto di una serie di elementi di attrezzatura tecnologica (soprattutto pc e tablet) per i docenti la cui dotazione fosse più antiquata e inadatta ad affrontare le esigenze rinnovate di questo periodo. Nel settembre 2020 sono stati distribuiti i primi apparecchi ai docenti individuati. Altre attrezzature sono state consegnate a dicembre.

QUADRO C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I Regolamenti didattici dei quattro CdS offerti dal DADU alla voce “**Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo**“ illustrano chiaramente gli obiettivi formativi in relazione all’articolazione dei percorsi didattici, di complessità crescente: dalla triennale alla magistrale, lo studente si vedrà progressivamente impegnato su temi sempre più complessi e multidisciplinari, sia nel campo delle discipline architettoniche che urbanistiche. L’articolazione dei blocchi didattici è infatti strettamente funzionale all’acquisizione delle capacità e delle competenze tipiche del *problem solving* in modo che lo studente, futuro professionista tecnico con formazione in parte umanistica, possa attingere alle sue conoscenze e sia consapevole delle differenti professionalità alle quali rivolgersi nella risoluzione dei problemi progettuali. Sul sito del Dipartimento al link <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica> sono elencati i quattro CdL, ed accedendo ad ognuno di essi (come ad esempio nel caso del CdL in SdAP <https://architettura.aho.uniss.it/it/corso-di-laurea-sdap>) è possibile scaricare interamente i documenti informativi (regolamenti didattici; manifesto degli studi; coorti; calendario delle lezioni del I semestre dell’a.a. corrente). I percorsi formativi sono articolati e descritti rispetto alla loro progressiva complessità, sia funzionale ai differenti risultati di apprendimento sia in quanto specchio delle differenze tra –architetto e urbanista – laureato junior e senior. Infatti, nella definizione delle competenze e delle conoscenze acquisite, articolate secondo i criteri dei Descrittori Europei, e progressivamente più complesse, i Regolamenti didattici chiariscono la differenza tra architetto e pianificatore, junior e senior, perché in base alle normative vigenti esistono delle limitazioni all’esercizio professionale del laureato architetto e pianificatore junior (disciplinate rispettivamente dal D.P.R. 328/01, art. 16, comma V, lett.a) e b)).

Facendo seguito al processo di revisione dei syllabi avviato nel 2019 in vista della visita di accreditamento del 21 maggio 2019 per i CdL in Urbanistica e CAP (L 21 ed LM 48) – coordinato dalla prof. Lidia Decandia –, anche quest’anno, il CdD ha incaricato la dott.ssa Manola Orrù di monitorare l’attività di compilazione dei syllabi. Pertanto, in vista della scadenza della compilazione (fissata al 31 luglio per il primo semestre e per il secondo), la dott.ssa Orrù, tramite mail del 21 luglio, ha invitato tutti i docenti alla compilazione del syllabus dei singoli corsi impartiti, inviando congiuntamente sia le relative Linee Guida comunicate dal PdQ dell’Ateneo che il relativo tutorial ma, soprattutto, un estratto delle schede SUA dei corsi di studio triennale e magistrale in Architettura (L-17 ed LM-4), recanti la descrizione analitica della didattica erogata nell’a.a. entrante. La Commissione valuta per induzione

rispetto a quanto accaduto lo scorso anno che ciò sia sufficiente a far sì che la maggioranza se non la totalità dei docenti faccia il proprio dovere nella redazione e nell'aggiornamento dei propri syllabi.

In ogni caso, per quanto permangano ancora alcune carenze, nella maggior parte dei casi i metodi di valutazione delle competenze acquisite sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi, definiti coerentemente con i Descrittori europei e rispondenti ai profili professionali a cui i CdS si indirizzano.

Relativamente all'accertamento delle competenze, solo in pochissimi casi sono state segnalate difficoltà relative alla scarsa chiarezza da parte dei docenti. A tal proposito, la Commissione Paritetica, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti, si è resa parte attiva nella risoluzione delle difficoltà segnalate.

I percorsi formativi del DADU si fondano sull'approccio didattico del *learning-by-doing*, in particolare relativamente ai corsi di progetto, sia singoli che integrati, che proprio per questa loro caratteristica risultano maggiormente coerenti con il regime di acquisizione e verifica delle conoscenze e delle abilità/competenze maturate previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione). Nei casi in cui, in particolare nel CdS di Urbanistica, è stata evidenziata la scarsa disponibilità di tempo da dedicare allo studio individuale (2), numerosi corsi sono stati rimodulati, riducendo il numero di CFU di laboratorio e aumentando quelli di didattica frontale, ottenendo così un alleggerimento dell'impegno orario assistito a favore di quello autonomo.

La prova finale, nei differenti CdS può essere svolta e sostenuta secondo differenti modalità, così come illustrato nei relativi Regolamenti didattici e nei Manifesti degli Studi: le modalità sono coerenti con i Descrittori Europei per la specifiche competenze da acquisire e sono organizzate secondo gli obiettivi del percorso formativo, rispecchiando quindi l'impostazione generale dei CdS. Per risolvere il problema relativo all'eccessivo carico su alcuni docenti che sono pertanto costretti a seguire numerosi laureandi (soprattutto al termine del percorso triennale SdAP e Urbanistica), i Presidenti di CdS, nei rispettivi consigli, hanno promosso l'attivazione di un elenco di offerte formative, sia sotto forma di laboratorio di laurea che di specifiche offerte di fine carriera che possono essere correlate alla prova finale [<https://edadu.uniss.it/enrol/index.php?id=69>]. Inoltre, in data 08/07/2019, il CdA di Ateneo ha emanato una circolare che stabilisce che le modalità per il conseguimento del titolo finale dei CdL triennali non devono assomigliare a quelle dei CdL magistrali. Quindi, il presidente del CdL in SdAP e Architettura ha posto questo aspetto all'OdG del CCS del 23 ottobre 2019, nominando una commissione –formata da tre docenti e due studenti del relativo CdL. La Commissione si è riunita stabilendo le nuove modalità per

il conseguimento del titolo, equilibrando i crediti all'impegno richiesto agli studenti con le relativa quota parte di voto che, complessivamente, compone il fine carriera. Successivamente, in data 20 novembre, è stata posta all'OdG l'approvazione del "Percorso di fine carriera" che il Consiglio ha approvato. Pare opportuno precisare che tali modalità non modificano radicalmente quanto già previsto nel Manifesto degli Studi del CdL, ma in particolare, equilibrano i voti con i crediti assegnati al tirocinio e all'esame di laurea.

Analogamente nella seduta del 7 aprile 2020 il CCS di Urbanistica ha approvato la rimodulazione della prova di fine carriera della triennale (L21) dapprima stabilendo il tipo di lavoro con cui impegnare i laureandi (relazione di tirocinio, progetto o approfondimento tematico in forma testuale e/o grafica e predisposizione facoltativa di un portfolio sulle attività svolte nel corso del triennio) e successivamente ridefinendo i crediti da attribuire alla prova finale (3 cfu invece di 9 come approvato nel CCS congiunto del 9 dicembre 2020). La CPDS si riserva di riaprire la discussione circa gli elaborati richiesti per la prova finale con l'obiettivo di rendere questo momento il più proficuo possibile nel processo di crescita degli studenti.

Inoltre, presso il DADU è attivo sia un servizio di orientamento al tirocinio locale o nazionale di fine carriera, oltreché di tirocinio internazionale gestito dal programma di Ateneo *Erasmus Plus for Traineeship*, sia un servizio di assistenza alla mobilità Erasmus internazionale per studio a livello europeo. Gli studenti, accedendo al link appositamente predisposto nel sito del Dipartimento (<https://edadu.uniss.it/course/index.php?categoryid=19>), possono liberamente orientarsi e sono supportati da uno specifico ufficio di supporto che tiene conto sia degli interessi personali che del percorso formativo di ciascuno studente. Il tirocinio formativo, curriculare o extra-curriculare, può essere svolto presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero; può inoltre essere svolto presso enti pubblici, studi professionali e rappresenta un'importante esperienza formativa coerente con gli obiettivi e con il progetto formativo posto alla base dei CdS. Inoltre, sulla base delle modifiche apportate al percorso di fine carriera triennale, il tirocinio, sul quale gli studenti saranno chiamati a relazionare e su cui saranno valutati, viene valorizzata come un'esperienza preliminare all'inserimento nel mondo del lavoro rafforzando ulteriormente il legame tra percorso formativo ed obiettivi. Infine, il personale del DADU offre continuo supporto e diffonde costantemente note informative relative a bandi di concorso e di progettazione, o a collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni: ciò permette sia durante il percorso di studi che nella fase post-lauream di sfruttare occasioni di lavoro e sperimentare processi concreti di inserimento

lavorativo.

Relativamente alle performance dei percorsi formativi, l'indicatore C1 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.s.) continua a fornire dati relativamente positivi sul DADU, giacché il corso di Studi in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (LM-48) è uno dei soli 4 che Uniss può vantare che mostrino performances migliori di quelle dei CdS dell'area di riferimento, mentre - è vero - Scienze dell'Architettura e del Progetto (L-17) e Architettura (LM-4) perdono il tradizionale vantaggio sull'area di riferimento rispetto al 2017 [17].

I rapporti di riesame ciclico (RCR_2018) e le schede SUA presentano puntuali analisi dell'andamento dei CdS e relative valutazioni delle condizioni al contorno che, in qualche modo, influenzano la numerosità delle iscrizioni. Pertanto, se da una parte i valori si mantengono pressoché costanti, con oscillazioni contenute entro il 5-10%, bisogna considerare che il mestiere dell'architetto e del pianificatore, in questi ultimi anni, sta subendo profonde trasformazioni al mutare della società stessa e dei sistemi economici e finanziari, oltreché culturali, che la regolano. Tuttavia, i RCR e le SUA testimoniano di un continuo lavoro di aggiornamento dei percorsi didattici, di coinvolgimento attivo degli studenti, di monitoraggio delle carriere e di maggiore coinvolgimento delle parti sociali, nel tentativo di finalizzare al meglio le indicazioni da essere provenienti.

Infatti, i due percorsi formativi in Architettura e Urbanistica, triennale e magistrale, si mantengono in continuo contatto con le parti sociali a tutti i livelli: ordini professionali; Enti Locali; Rappresentanze di Categoria (ANCI; Federazione Regionale degli Ordini Professionali; ecc); gli incontri, formalizzati nei relativi verbali, hanno permesso di cogliere alcuni interessanti spunti circa l'esigenza espressa dalle parti sociali di formare figure professionali aventi una formazione olistica in grado, per quanto possibile, di cogliere e saper gestire la complessità della società, della città e del territorio in continuo mutamento. I rapporti relazionano sui continui incontri con le rappresentanze delle parti sociali

In alcuni casi, gli aspetti emersi dagli incontri con le parti sociali sono state poste a fondamento per le modifiche degli ordinamenti didattici allo scopo di rendere i percorsi formativi più attrattivi e più professionalizzanti anche rispetto ad un mondo del lavoro in continuo cambiamento. Inoltre, la consultazione delle parti sociali viene utilizzata anche quale verifica indiretta delle competenze e conoscenze acquisite oltreché dei profili professionali dei laureati formati. Ciò testimonia l'importanza che i diversi CdS attribuiscono agli Stakeholder nella progettazione e negli interventi correttivi da apportare periodicamente.

Comunque, dalla lettura dei RCR, emerge da una parte la capacità che i gruppi di Riesame hanno nell'individuare i problemi e nel proporre soluzioni correttive in relazione ai dati rilevati ed alle risultanze complessive dei CdL; dall'altra, tuttavia, si osserva come a volte non si riesca a mettere in atto le adeguate azioni correttive.

In tal senso, parrebbe opportuno porre maggiore attenzione alle cause che determinano l'inattuazione delle azioni correttive previste, per correggere le stesse azioni correttive e renderle maggiormente operabili.

QUADRO D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Nella pagina di assicurazione della qualità del DADU, il sistema di AQ è stato descritto in modo coerente con le effettive azioni che connotano i processi e gli obiettivi di qualità che il Dipartimento persegue [<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#paritetica>]. L'articolazione in gruppi di lavoro permette il controllo dei processi e il monitoraggio degli obiettivi che, in particolare, vengono aggiornati nei rapporti ciclici di riesame (RCR) e confrontati con le potenziali azioni correttive. I CdS tutti (L-17; L-21; LM-04; LM-48) stanno progressivamente implementando il sistema di AQ, sia agendo direttamente secondo i compiti richiesti e gli adempimenti previsti che, soprattutto, coinvolgendo progressivamente il corpo docente (che talvolta evidenzia maggiore difficoltà ad integrarsi nel sistema di AQ). Le azioni a supporto dell'implementazione del sistema di AQ sono in particolare rintracciabili nei verbali dei CdD, i cui OdG recano sempre la voce "Assicurazione della Qualità" allo scopo di rendere continuamente edotti i docenti e il personale tutto delle azioni del sistema di AQ. Analogamente, le rappresentanze degli studenti presenti nei vari organi di Dipartimento (CdD, CdS e CP-DS) dimostrano progressivamente la capacità di fornire utili indicazioni e le segnalazioni di disfunzioni o carenze manifestano in genere un approccio proattivo ai problemi rilevati. Il CdD, i CdS e la CP-DS prestano particolare attenzione a mantenere costantemente aggiornata ed equilibrata la rappresentanza degli studenti nei vari Organi dipartimentali.

Sulla base dei dati desunti dalle schede SMA [13-16], i diversi CdS del DADU operano per implementare il processo di qualità, orientato al mantenimento e al miglioramento delle performance

raggiunte nel corso degli anni nei diversi indicatori nel processo di soddisfazione degli studenti; ciò, sia nel confronto a livello di area geografica (Sud e Isole) che a scala nazionale. Le schede SMA analizzate sono complete dei dati richiesti ed i rapporti di riesame ciclico RCR tengono in adeguata considerazione anche quanto emerge nelle riunioni della CP-DS ed in particolare quanto segnalato dagli studenti.

La Commissione ha esaminato nel dicembre 2020 le SMA ancora in bozza che i Presidenti dei CdS stavano predisponendo in vista dell'approvazione nei rispettivi organi, e le ha trovate - nei limiti di un giudizio consentito dal loro carattere ancora non definitivo - congrue ed esaustive.

Relativamente al RCR, che risale al 2018, la Commissione conferma ovviamente la bontà del giudizio precedentemente espresso, nonché le seguenti proprie osservazioni:

- per la laurea triennale in Architettura, la maggior parte degli indicatori ha un andamento più che positivo rispetto alle aree geografiche di riferimento, in particolare relativamente alla didattica e all'internazionalizzazione (secondo i dati di Almalaurea). Il CdS si è frequentemente confrontato con gli Ordini di categoria e con Enti Nazionali di riferimento nel settore (CRESME) prendendo spunto per verificare l'attualità e la coerenza del percorso formativo, oltre al profilo del laureato triennale rispetto a quanto richiesto dal mondo del lavoro. Tale confronto ha confortato le scelte attuate ormai da tempo che ancora risultano garantire la qualità del CdS. In ogni caso, per implementare il numero delle richieste e mantenere alto il livello di interesse, il CdS intende: migliorare la visibilità del percorso formativo, sia a livello locale, che regionale e nazionale (in corso di realizzazione); introdurre borse di studio e facilitazioni economiche per laureati meritevoli (da realizzare in funzione della disponibilità di risorse); attivare occasioni di lavoro per gli studenti durante il percorso formativo (da realizzare in funzione della disponibilità di risorse). Il RCR analizza compiutamente gli aspetti del precedente rapporto e li pone come obiettivi da raggiungere e superare, individuando nello specifico alcune azioni come: l'orientamento in ingresso e il tutorato lungo il percorso formativo (attuato); i percorsi formativi flessibili e personalizzati (attuato); la verifica delle modalità di apprendimento (da realizzare). Il Gruppo di Riesame analizza compiutamente le aree di forza e di debolezza, tuttavia dovrebbero essere verificati e aggiornati i metodi proposti relativamente alla valutazione della verifica degli apprendimenti ed alla corrispondenza tra insegnamenti impartiti e settori disciplinari di ricerca.

Come detto, il CdS e il CdD stanno procedendo più recentemente a chiudere il suddetto

curriculum, allo scopo di aprire un Corso di Laurea in Design. Non è possibile dire ora se ciò provocherà un qualche svantaggio collaterale per il corso di laurea in Scienze dell'Architettura, ma c'è tutto il tempo per prevedere gli opportuni correttivi.

- per la laurea triennale in Urbanistica gli indicatori di qualità appaiono positivi in quanto, a parte la coorte 2017–2018 che aveva registrato una flessione nel numero delle immatricolazioni, gli anni successivi presentano sensibili incrementi (secondo i dati di Almalaurea), anche grazie alle azioni mirate di orientamento effettuate in varie parti della Sardegna che hanno permesso di superare il bacino geografico del Nord della Sardegna. Riferendosi alle 4 aree di analisi del RCR, sulla base delle problematiche emerse e dei punti di debolezza sulla base degli indicatori di settore, il CdS ha previsto di intervenire: monitorando sia i risultati di apprendimento che la carriera degli studenti per migliorarne le performance (da realizzare); traducendo quanto emerso dagli incontri con le parti sociali in modifiche del CdS (parzialmente realizzato nella SUA e in via di più completa realizzazione mediante le future modifiche dell'ordinamento); attivando un processo di continuo coinvolgimento delle parti sociali (realizzato/in corso di implementazione); adeguando il percorso formativo e didattico alle esigenze del territorio (inserito nella SUA); coinvolgendo attivamente gli studenti nel processo di miglioramento attraverso azioni di sensibilizzazione (realizzato ed in corso di implementazione); migliorando le azioni di orientamento (realizzato); adeguando il numero dei tutor al numero di studenti per corso (da realizzare in funzione della disponibilità di risorse finanziarie, e comunque reso difficile al momento dalla situazione sanitaria e dalla didattica a distanza); aggiornando il sito web (realizzato ed in corso di implementazione); ampliando le relazioni ed il respiro internazionale del CdS (realizzato);
- per la laurea magistrale in Architettura, la maggior parte degli indicatori presentano un andamento più che positivo rispetto alle aree di riferimento, soprattutto per quelli relativi alla didattica e all'internazionalizzazione (secondo i dati di Almalaurea). Il CdS ha avviato nell'A.A. 2018-2019 un nuovo curriculum in Design, affiancando quello classico in Architettura, per rispondere ad alcune esigenze emerse dalle analisi fatte in sede di CdS; ciò ha comportato l'aumento delle domande, rappresentando in parte l'obiettivo dell'ampliamento del bacino di utenti. Come detto, il CdS e il CdD stanno procedendo più recentemente a chiudere il suddetto curriculum, allo scopo di aprire un Corso di Laurea in Design: non si ritiene che ciò possa rappresentare uno svantaggio per il corso di laurea in oggetto. Per altri aspetti, in considerazione del fatto che il gruppo di

riesame ha rilevato una sostanziale stabilità degli indicatori riguardanti il CdS, ha ritenuto importante: mantenere attivo il dialogo con le parti sociali (attuato) ed il costante processo di monitoraggio degli indicatori relativi alle carriere (parzialmente attuato); impegnarsi ad ampliare il parterre delle istituzioni e degli enti territoriali con cui collaborare (in implementazione); mantenere la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi richiesti dalle parti sociali ed ampliarne l'attrattività avviando relazioni a scala internazionale anche attraverso l'erogazione in inglese delle lezioni dell'ultimo anno (in attuazione; in possibile attuazione);

- per la laurea magistrale in Urbanistica, gli indicatori relativi alla didattica e all'internazionalizzazione si mantengono positivi e superano sia il valore medio di area geografica sia quello nazionale (secondo i dati di Almalaurea). Gli indicatori riguardanti la docenza sono positivi relativamente alla qualità della ricerca, mentre il rapporto studenti regolari/docenti ha un valore leggermente inferiore rispetto alle medie di area e nazionale. Il CdS magistrale in Urbanistica, articolato in un percorso formativo locale e altri internazionali, è stato arricchito da una serie di modifiche per rendere ulteriormente attrattivo e pienamente coerente il profilo in evoluzione dell'urbanista. Il RCR esprime compiutamente tali modifiche rispetto all'obiettivo di miglioramento dell'attrattività e presenta un'articolazione variegata ed interessante dei quattro possibili percorsi formativi (locale; locale e master europeo; doppio titolo con Tianjin e doppio titolo con Carthage). Invece, relativamente alla qualità del percorso formativo locale, relativamente al punto 2 "L'esperienza dello studente" il RCR individua compiutamente alcune aree critiche insieme ai punti di forza ed evidenzia le azioni poste in essere attraverso: la modifica del manifesto degli studi che ha permesso la redistribuzione dei crediti tra lezioni frontali e laboratori a beneficio dello studio individuale; la riduzione dell'impegno degli studenti fuori dalle ore in calendario; la modifica di alcuni laboratori progettuali; la modifica dell'organizzazione dei crediti liberi. Si riconosce uno sforzo importante all'ufficio di presidenza di prendere atto compiutamente delle segnalazioni degli studenti e di tradurle, appena possibile, in modifiche dei percorsi formativi.

I gruppi di riesame hanno tutti analizzato compiutamente i dati degli indicatori di cui al DM 987/2016, allegato E.

QUADRO E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni pubbliche relative ai CdS sono aggiornate e recano informazioni utili a comprendere i contenuti dei differenti CdS offerti dal DADU: vi si accede dalla home page del Dipartimento e poi seguendo il link "Didattica" si apre la pagina nella quale sono ordinatamente elencati tutti i corsi di studio e le relative informazioni (<https://architettura.aho.uniss.it/it/didattica>). Inoltre, nella home page del Dipartimento sono presenti le categorie principali dai cui link si accede ad ulteriori sotto-link, dove è possibile rintracciare le informazioni ricercate, facilmente accessibili anche per utenti meno esperti. Recentemente, l'intero sito del DADU è stato aggiornato sulla base dell'immagine grafica coordinata di Ateneo.

Dopo l'aggiornamento del sito, l'insieme delle informazioni relative all'intero sistema di assicurazione della qualità sono reperibili allo stesso indirizzo dal quale si accede alle sottosezioni di AQ: Commissione Paritetica; SUA-CdS; Rapporti di Riesame; Schede di Monitoraggio Annuali; Questionari di Valutazione della Didattica; Documenti di Programmazione del Dipartimento. Le informazioni risultano complete ed interamente accessibili, esposte in modo chiaro e corretto, coordinate ed integrate di tutti i documenti esplicativi e propedeutici alle differenti sezioni. Il link dal quale è possibile accedere a tutte le informazioni del sistema di AQ è <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>.

Per quanto invece riguarda la visibilità pubblica a scala nazionale, del Dipartimento e dei suoi CdS, è possibile rintracciare i dati relativi a tutti i CdS a partire dal sito University al seguente link https://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/83/azione/ricerca. Anche in questo caso, dalla pagina indicata, si accede a tutti i CdS riuscendo ad acquisire informazioni complete ed aggiornate sulla base dei dati presenti su Almalaura al quale le pagine che si aprono via via rimandano. Le informazioni risultano complete ed esaustive, ed inoltre è presente un link di rimando al sito di Ateneo ed al sito specifico del Dipartimento.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Quest'anno, contrassegnato dalle pesanti ricadute della pandemia, ha costretto a modalità operative del tutto nuove che hanno indotto una riorganizzazione di tutti gli ambiti del Dipartimento, sia amministrativi che didattici, oltreché la riorganizzazione delle attività didattiche. I CdL hanno quindi posto attenzione ad organizzare al meglio il I semestre dell'a.a. 2020–2021 per superare le difficoltà emerse durante il II semestre dell'aa.a 2019–2020 (che aveva colto tutti di sorpresa). La Commissione Paritetica ha quindi posto particolare attenzione sia al rilevamento dell'andamento delle attività didattiche sia del grado di soddisfazione degli studenti (riunione di maggio 2020) tentando di far emergere sia buone pratiche che eventuali difficoltà operative. L'ex presidente della Commissione ha invitato tutti i colleghi incardinati nei differenti CdL ad inviare segnalazioni e proposte in merito. Invece, per poter tempestivamente rilevare le disfunzioni ed accogliere le richieste degli studenti facendo in modo che diventino proattive nel miglioramento del sistema di AQ stesso, la Commissione Paritetica evidenzia la necessità di rafforzare le azioni di monitoraggio dei processi allo scopo di anticipare, ove possibile le “cadute di qualità”. Analogamente, si suggerisce di rafforzare ed intensificare le occasioni di aggiornamento, discussione e confronto tra docenti e personale tecnico–amministrativo sui processi e sulle azioni per la gestione e mantenimento dell'AQ del Dipartimento. La Commissione ritiene che ciò sia possibile o attraverso momenti specificatamente dedicati oppure intensificando le discussioni nei CdS e nei CdD.

Inoltre, per quanto riguarda la visibilità pubblica del Dipartimento e delle sue attività, proseguendo il lavoro avviato l'anno scorso, si suggerisce di continuare nell'azione di aggiornamento della grafica dell'homepage del sito web e di implementazione continua dei contenuti (estratti dei verbali dei CdS o dei CdD) nell'apposita pagina di AQ del Dipartimento. In particolare, si suggerisce di rendere più chiari ed immediati i percorsi da seguire per rintracciare le informazioni sui CdS e sui singoli insegnamenti (con riferimento al facile reperimento dei syllabi).

Relativamente alla recente circolare del CdA Uniss del 08/07/2019 che elimina la tradizionale tesi di laurea triennale sostituendola, fra le varie opzioni, con un elaborato scritto di entità ridotta, la Commissione si propone di suggerire ai CdS il modo in cui tali elaborati potrebbero essere obbligatoriamente strutturati allo scopo di sfruttare al massimo il momento di fine carriera triennale e favorire la massima crescita personale, culturale e operativa del laureando.

Elenco dei documenti a supporto della relazione e relativi link

1. **Linee guida elaborate e trasmesse dal Presidio di Qualità**
https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_guida_cp-ds_vers20.11.2018.pdf
<https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/assicurazione-della-qualita/documentazione-formazione-informazione/documentazione>
2. **Verbale_CPDS_9 dicembre 2020.pdf**
<http://edadu.uniss.it/>
3. **Verbale_CPDS_13 maggio 2020.pdf**
https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/10325/mod_resource/content/1/Verbale%20CP-DS%202013%20maggio%202020.pdf
4. **Verbale_CPDS_9 novembre 2020.pdf**
https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/11218/mod_resource/content/1/Verbale%20CP-DS%202009%20novembre%202020_FINALE%5B4686%5D.pdf
5. **SUA-CdS L17 2020**
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
6. **SUA-CdS L21 2020**
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
7. **SUA-CdS LM4 2020**
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
8. **SUA-CdS LM48 2020**
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
9. **RCR L17**
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2152>
10. **RCR L21**
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2152>
11. **RCR LM4**
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2152>
12. **RCR LM48**
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2152>
13. **SMA L17**

http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4833/mod_folder/content/0/L17_2018.pdf?forcedownload=1

14. SMA L21

http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4833/mod_folder/content/0/SMA_L21_2018_DEF.pdf?forcedownload=1

15. SMA LM4

http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4833/mod_folder/content/0/LM04_2018.pdf?forcedownload=1

16. SMA LM48

http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4833/mod_folder/content/0/SMA_LM48_2018_DEF.pdf?forcedownload=1

17. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020 ed allegati

https://www.uniss.it/sites/default/files/relazione_annuale_ndv_2020_con_allegati_def_2.pdf

18. Resoconto dell'incontro dei referenti dei CdS in Scienze dell'Architettura e del Progetto - SdAP (L17) e di Architettura (LM4) con il PdQ

https://www.uniss.it/sites/default/files/resoconto_incontro_architettura_0.pdf

19. Scheda del NdV basata sull'analisi documentale per il CdS in *Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio* (L-21)

<http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2180>

20. Resoconto dell'audizione del NdV per il CdS in *Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio* (L-21)

https://www.uniss.it/sites/default/files/resoconto_audizione_urbanistica_l-21_del_4_7_18.pdf

21. Offerta formativa DADU

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica>

22. Bacheca_CAP_Rappresentante degli studenti Commissione paritetica docenti studenti.pdf

<http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2180>

23. Nomina componenti mancanti Commissione Paritetica –Docenti Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Architettura (LM4)

24. Decreto Rettore 24 ottobre 2020 _coronavirus

https://www.uniss.it/sites/default/files/news/dr_coronavirus_24.ottobre.2020_firmato_0.pdf

25. Relazione_annuale_paritetica_DADU_2018

https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4869/mod_resource/content/3/Relazione%20annuale%20DADU_2018.pdf

[0CP-DS%20del%20DADU%20definitiva.pdf](#)

26. Regolamento didattico CdL Scienze dell'architettura e del progetto (L17) A.A. 2020-21

[https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento didattico sdap l17 2020-21.pdf](https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento%20didattico%20sdap%20l17%202020-21.pdf)

27. Regolamento didattico CdL Scienze dell'architettura e del progetto (L17) A.A. 2020-21

[https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento didattico urbanistica l21 2020-21 0.pdf](https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento%20didattico%20urbanistica%20l21%202020-21%200.pdf)